



## **PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

1. Quadro normativo di riferimento
2. Come organizzare la Didattica Digitale Integrata (analisi del fabbisogno, obiettivi da perseguire, strumenti da utilizzare, orario e frequenza delle lezioni)
3. Indicazioni sulla Didattica Digitale Integrata e integrazione del Patto di corresponsabilità e del Regolamento di disciplina per le scuole secondarie: indicazioni alle famiglie per una partecipazione sostenibile alle attività didattiche a distanza
4. Metodologie e strumenti per la verifica
5. Valutazione
6. Alunni con bisogni educativi speciali
7. Gestione della privacy
8. Organi collegiali e assemblee
9. Rapporti scuola - famiglia
10. Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico
11. Consigli utili per la salute ed il benessere di docenti e discenti durante le attività a distanza.

## **Punto 1. Quadro normativo di riferimento**

1. Piano Nazionale per la Scuola Digitale (Legge 107/2015)
2. Legge sull'autonomia scolastica DPR 275/1999 (con particolare riferimento agli artt. 4, 5, 6, 11)
3. Nota ministeriale n. 388 del 17 marzo 2020 (relativa a 'Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza')
4. DL 22 2020 dell'8 aprile 2020 (relativo a 'Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'a.s. 2020/21')
5. Legge di conversione del 6 giugno 2020 n. 41 (con particolare riferimento all'art. 1 comma 2 relativo a 'Criteri generali dell'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti anno scolastico 2019/20 nel corso d'anno scolastico successivo a decorrere dal 1 settembre 2020, quale attività ordinaria'; e all'art. 2, relativo a 'Misure urgenti per l'ordinato avvio a.s. 2020/21')
6. DM 39 del 26 giugno 2020 (relativo a 'Piano scuola 2020/21; linee guida per settembre')
7. DM 89 del 7 agosto 2020 (relativo a 'Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata')
8. Nota ministeriale 1436 del 13 agosto 2020 (relativa a 'Nuove indicazioni su modalità rientro a scuola')
9. DPR 249/1998 e DPR 235/2007 (regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria)
10. PTOF e Regolamento d'Istituto
11. Successive indicazioni del Ministero della Salute e del CTS
12. Circolare n.2541 del 7 Settembre 2021 dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e dell'Assessorato della Salute

## Punto 2. Come organizzare la Didattica Digitale Integrata

Le linee guida per la Didattica Digitale Integrata (d'ora in avanti **DDI**) definiscono quest'ultima come una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, **“evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza”** (cfr. *Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata* del 7 agosto 2020).

### Analisi del fabbisogno

Si pone l'esigenza di redigere e somministrare un **questionario** on-line per il monitoraggio dei dispositivi in possesso degli allievi, consigliando di privilegiare pc e tablet per lo svolgimento della didattica a distanza, ferma restando la possibilità di utilizzo degli smartphone che nella pregressa esperienza durante il lockdown, non si sono rivelati performanti.

Verranno monitorate anche le difficoltà legate alla connessione domestica e, contestualmente, verrà effettuato un monitoraggio delle competenze informatiche di base degli alunni. Si propongono anche **corsi di alfabetizzazione per gli alunni**, al fine di rendere più fruibile ed efficace la DDI.

### Obiettivi da perseguire

Nell'ottica di una necessaria flessibilità, richiesta dall'incertezza sull'evolversi della situazione epidemiologica, si pone l'esigenza di pianificare e progettare soluzioni che rispondano efficacemente alle condizioni più o meno avverse del presente anno scolastico.

Si precisa che, secondo le indicazioni dell'Assessorato Regionale della Salute e dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione *“in coerenza con le previsioni adottate a livello nazionale, le attività didattiche relative all'a.s. 2021/2022 e riguardanti le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, si svolgeranno ordinariamente in presenza. Il ricorso alla DAD, nella misura percentuale prevista da eventuali e specifiche disposizioni dell'Autorità competente, è subordinato ai provvedimenti di chiusura/sospensione di cui al precedente paragrafo 3).*

*Inoltre i Dirigenti scolastici possono autorizzare l'impiego puntuale della Dad in casi di documentata necessità tra i quali, in particolare, si menzionano lo stato di quarantena a carico di singoli alunni o gruppi di essi e/o situazioni di particolare fragilità personale, supportate da idonee attestazioni rese da strutture pubbliche del Servizio Sanitario Nazionale.”* ( circolare n.2541 del 7 Settembre 2021 paragrafo 4)

Si ritiene pertanto utile, ad oggi, immaginare uno scenario scolastico organizzato in **trimestre/pentamestre ai fini della programmazione e della valutazione, utile inoltre a un periodico monitoraggio delle stesse.**

Si ipotizzano quindi due scenari possibili:

**Esclusiva didattica a distanza:** Nel rispetto del monte ore settimanale di ciascuna disciplina, pur mantenendo l'unità oraria di 60 minuti, si prevedono 10 minuti di attività didattica di approfondimento individuale con ausilio di materiali indicati dall'insegnante, esercitazioni, risoluzioni di problemi, etc. che gli alunni svolgeranno in autonomia lontano dallo schermo, al fine di tutelare la loro salute. Attività sincrone e attività individuali risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

**Didattica digitale integrata:** si propone che, al fine di consentire di seguire proficuamente e in sicurezza le lezioni ai gruppi di alunni a casa, pur mantenendo l'unità oraria di 60 minuti, si prevedano 10 minuti di pausa dalla mera attività didattica. Ciò consentirà all'alunno fragile che segue da casa di avere un carico minore di stress come raccomandato dalle stesse linee guida del MIUR relativamente alla didattica a distanza.

Si precisa inoltre che, nel caso di una eventuale variazione dell'organizzazione oraria giornaliera dovuta ad ingressi e uscita scaglionate, si provvederà a recuperare con modalità ancora da precisare. In prima battuta i docenti recupereranno le ore nelle singole classi nell'arco della mattinata, effettuando la sostituzione dei docenti assenti. Si suggerisce, inoltre, la possibilità di attivare la didattica a distanza in modalità asincrona per quelle discipline che da orario subirebbero una decurtazione.

### **Strumenti da utilizzare**

Per una maggiore efficacia dell'azione didattica, specialmente a distanza, è indispensabile l'utilizzo comune di una **piattaforma digitale** uguale per tutti, che permetta un unico canale di scambio e restituzione di comunicazioni, lezioni e materiali didattici.

Si ritiene indispensabile, pertanto, l'uso condiviso di:

- **G Suite for Education**, con le sue App Meet, Drive, Classroom etc.
- **Posta elettronica istituzionale**
- **Argo- scuolanext**

L'Animatore e il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola.

Sulla base delle osservazioni emerse nei dipartimenti disciplinari, oltre che dalla considerazione che le video-lezioni agevolano il ricorso a *“metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni,”* che consentono *“la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza”* (cfr. *Linee Guida sulla DDI*), si indica una specifica suddivisione delle **attività didattiche** da svolgersi differenziando tra quelle previste a distanza e quelle in presenza:

#### Attività a distanza

- Video-lezioni in streaming e/o registrate
- Laboratorio interattivo sui testi
- Lavori individuali o a coppie o di gruppo
- Produzioni multimediali e rielaborazione e attualizzazione di contenuti
- Elaborazioni sintetiche di ppt con parole chiave
- Lavori di scrittura creativa
- Consultazione materiale online appositamente scelto dal docente
- Relazioni
- Approfondimenti
- Spiegazione sincrona e/o asincrona
- Restituzione e spiegazione delle verifiche

#### Attività in presenza

- Spiegazione sincrona
- Verifiche
- Restituzione e spiegazione delle verifiche
- Esposizioni orali
- Esercitazioni e laboratori
- Lezioni partecipate
- Momenti di chiarimento su materiale altrimenti condiviso

- Monitoraggio dei materiali di lavoro
- Lavoro sui testi
- Verifica del lavoro svolto

Tra le metodologie utili alla DDI, che si fondano sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni e che consentono proposte didattiche utili a costruire competenze disciplinari e trasversali, oltre all'acquisizione di abilità e conoscenze, si indicano, come specificato nelle *Linee Guida sulla DDI*, tra le altre:

- didattica breve
- apprendimento cooperativo
- flipped classroom
- debate
- apprendimento diversificato.

In particolare, come recitano le Linee Guida ministeriali, la *flipped classroom* si basa sull'idea che la lezione diventi compito a casa mentre il tempo in classe venga usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In quest'ottica, in cui la frontalità della lezione tradizionale viene ripensata e limata, il docente non assume un ruolo di protagonista e attore, ma diventa una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica. Poiché nel tempo a casa viene fatto largo uso di contenuti tradizionali da studiare ma anche di risorse digitali, è importante creare un archivio scolastico di contenuti di qualità integrati, condivisi e accessibili.

Il *debate* invece -che consiste in una discussione formale, non libera, dettata da regole, ruoli e tempi precisi, per la cui preparazione sono necessari documentazione ed esercizi di elaborazione critica- permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti, sviluppare competenze argomentative orali e scritte, formarsi all'ascolto e all'autovalutazione.

Si ritengono preziose a tale scopo tutte quelle **sperimentazioni didattiche** che permettano ai docenti di collaborare, in un'ottica di economica condivisione di sforzi, risorse e materiali, come:

- Moduli didattici multidisciplinari (organizzazione a cura dei cdc), anche in considerazione di quanto programmato in seno ai Dipartimenti
- Creazione di un archivio (*repository* nelle *Linee Guida sulla DDI*) condiviso di materiali didattici e CLIL (organizzazione a cura dei dipartimenti disciplinari)
- Metodologie didattiche innovative.

Tali modalità didattiche **da sperimentare su base volontaria**, tengono presente anche la necessità di restituire agli studenti porzioni del monte ore settimanale. Potrebbero svolgersi anche nel pomeriggio, per agevolare una più stabile organizzazione oraria mattutina.

### **Punto 3. Indicazioni sulla Didattica Digitale Integrata; Patto di corresponsabilità e integrazione del Regolamento di disciplina**

Al fine di definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie, per garantire la più ampia tutela della sicurezza di tutti i soggetti operanti

nella scuola, e per svolgere al meglio l'attività didattica in una situazione che si auspica preveda prevalentemente lezioni in presenza, ma che potrà essere periodicamente realizzata anche con classi divise e totalmente o parzialmente a distanza, viene definito un **“Patto di corresponsabilità educativa”**.

Anche il **Regolamento di disciplina**, che si trova all'interno del **Regolamento d'istituto**, contiene indicazioni relative alla DDI.

#### **Punto 4. Metodologie e strumenti per la verifica**

Le metodologie più funzionali alla DDI, anche secondo quanto indicato dalle *Linee Guida sulla DDI*, sono quelle fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni.

Ai dipartimenti disciplinari, ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

Riteniamo fondamentale il recupero del ruolo della valutazione formativa che nella didattica a distanza assume un'importanza cruciale, in quanto serve a sopperire alla mancanza delle interazioni immediate che sono caratteristiche della compresenza di docenti e discenti nello stesso spazio fisico. La valutazione formativa non pone particolari problemi, si può agevolmente condurre attraverso il controllo e la restituzione di compiti e consegne assegnati per il lavoro domestico nelle aule virtuali, attraverso la frequente richiesta di feed-back durante le attività sincrone di video-lezione e anche con l'apertura di forum o chat nel momento immediatamente successivo alla lezione o in tempo reale. Se le regole di organizzazione dell'attività sono chiare in partenza, lo studente saprà di poter essere interpellato dal docente e saprà anche che la qualità dei suoi interventi in chat o in forum sarà considerata un indicatore del suo grado di attenzione.

Distinguere con chiarezza il momento formativo dal momento sommativo ci permetterà di scaricare gli studenti dall'ansia della prestazione e dalla tentazione di copiare o di ricorrere ad aiuti vari e ci consentirà di avere un quadro di volta in volta realistico della loro progressione, utile ad integrare il giudizio che scaturirà in futuro dalla valutazione sommativa.

La verifica tradizionale di solito ruota intorno ad un numero molto limitato e limitante di prestazioni, è una verifica “carta e penna” o “voce” e diffida dello strumento digitale, che invece è di per sé un potente rivelatore di competenze. Essere costretti ad utilizzarlo ci permette di ricorrere (finalmente!) ad una serie di strumenti non tradizionali che fanno emergere diverse intelligenze, attitudini e talenti e possono rimotivare studenti che nelle attività tradizionali soffrono.

##### **Colloquio individuale**

Modalità: Vanno formulate domande non riproduttive, ma tali da lasciare emergere il ragionamento (“Perché...?”, “Cosa te lo fa dire?”, “Quali evidenze porti?” etc. etc.). In altre parole, la verifica orale (come dovrebbe in verità essere anche in presenza) punterà a misurare le competenze e le abilità e non le sole conoscenze. Il docente può interrompere, stimolare collegamenti e approfondimenti.

##### **Esposizione di un argomento**

Modalità: Dopo un primo breve momento, nel corso del quale l'alunno è lasciato libero di introdurre l'argomento o gli argomenti oggetto della verifica, è opportuno passare ad una fase durante la quale il docente pone più domande a risposta breve, verificando la prontezza e la pertinenza con cui lo studente risponde alle sollecitazioni e la capacità di operare collegamenti con argomenti attinenti. L'obiettivo di questa seconda fase della verifica è di accertare che lo studente non stia leggendo o ricorrendo a qualunque tipo di aiuto esterno. Le domande saranno poste in modo veloce ma lasciando comunque spazio al ragionamento. La verifica può prevedere anche una terza fase per l'accertamento di competenze, attraverso domande che portino lo studente ad ipotizzare scenari, formulare ipotesi, risolvere compiti di realtà.

##### **Compiti a tempo**

Diverse piattaforme consentono di somministrare compiti veloci, a tempo, che possono essere proposti agli studenti immediatamente dopo una fase di spiegazione o illustrazione. (Quizzes, QuestBase, Kahoot; etc.)

Modalità: La video-lezione non può mai avere una durata eccessiva perché la curva dell'attenzione è molto meno duratura che in presenza. Intervallare la spiegazione con compiti veloci permette di conseguire due obiettivi: valutare l'attenzione degli studenti e verificare l'efficacia dell'intervento didattico. Anche in questo caso occorre formulare domande "non googlabili", strettamente inerenti l'illustrazione dell'argomento appena illustrato e sempre di ragionamento. Le stesse piattaforme che permettono di somministrare i compiti forniscono generalmente il report dell'andamento della classe oltre che i risultati individuali.

### **Compiti su Google Moduli**

Nell'ambiente Google Classroom è possibile creare dei "compiti con quiz" generando dei Moduli (Google Forms). Selezionando la voce "importa voti" è possibile importare su classroom le valutazioni assegnate durante la correzione del form. In alternativa è possibile creare il modulo direttamente da Google Moduli ed inserirlo come link quando si crea il "compito" su Classroom. In questo caso tuttavia non è possibile attivare l'importazione automatica delle valutazioni. Le risposte date dagli studenti si riversano automaticamente in un foglio di lavoro.

Modalità: Questi compiti possono essere una variante dei compiti a tempo se somministrati durante la lezione in videoconferenza, ma possono essere anche assegnati da svolgere in differita, avendo cura di formulare domande ben strutturate e che richiedano risposte di ragionamento, come negli esempi precedenti. Anche in questo caso è possibile somministrare sia domande con risposta a scelta multipla che domande aperte.

### **Verifiche scritte (saggi, relazioni, etc.)**

Modalità: Anche in questo caso la strutturazione della consegna deve essere tale da evitare il facile ricorso a materiali preconfezionati e deve stimolare al contrario l'uso di elementi di personalizzazione, riflessione, ragionamento, collegamenti. Un particolare valore aggiunto può derivare dal fatto che, utilizzando lo strumento digitale per svolgere un compito scritto, questo può essere "aumentato" con il ricorso a finestre ipertestuali. Una parte della consegna può verteere sull'apertura di collegamenti su determinate parole del testo, o scelte dal docente o lasciate a discrezione dello studente. La pertinenza e l'originalità di questi collegamenti permetterà di acquisire elementi preziosi per la valutazione di competenze. Il successivo riscontro orale con richiesta di motivare le scelte potrà rendere la prestazione più attendibile.

### **Mappe Mentali**

Esiste una gamma vastissima di strumenti semplici e gratuiti per creare mappe mentali digitali. A titolo di esempio citiamo: FreeMind, Mind42, Coggle, etc. Tutti questi strumenti permettono di esportare le mappe create o di visualizzarle attraverso dei link. Modalità: Una mappa mentale non si può googlare, non si può copiare, è divertente da costruire, si può "aumentare" con molti collegamenti ipertestuali e generalmente gli studenti si divertono molto a costruirne a partire da un nodo scelto autonomamente (da un argomento/tema dato) o assegnato. Si tratta poi di uno strumento utilmente utilizzato con gli studenti DSA. Le mappe riproducono percorsi mentali, connessioni, evidenziano l'apprendimento profondo e sono strumenti molto potenti per dare conto del processo di costruzione della conoscenza. La mappa può essere semplicemente corretta e valutata come compito scritto, oppure può servire da supporto alla verifica orale.

### **Esperimenti e relazioni di laboratorio**

In assenza di un laboratorio fisico è possibile lavorare con gli studenti in laboratori virtuali. Esistono numerosi portali che mettono a disposizione ambienti di simulazione (il più famoso è PhET dell'Università del Colorado che è disponibile anche nella versione in lingua italiana).

Modalità: In modalità sincrona lo studente interrogato condivide il suo schermo mentre opera nel laboratorio virtuale e agisce sugli elementi dell'esperimento. In modalità asincrona lo studente può registrare il proprio schermo mentre svolge l'esperimento simulato e verbalizza le operazioni che svolge.

Lo svolgimento di un esperimento virtuale può dare luogo ad una relazione, come nel laboratorio fisico e a formulazione di ipotesi.

## **Punto 5. Valutazione**

Secondo le Linee Guida sulla DDI, *“la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l’attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l’intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell’autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende”*.

A tale proposito, vista la necessità di redigere una nuova **griglia d’istituto** che integri opportunamente le griglie già esistenti, se ne allega una copia (All.1)

Nel caso di una totale chiusura, si suggerisce la possibilità che le verifiche scritte non siano necessariamente soggette a valutazione specifica, ma ritenute piuttosto una possibilità di approfondimento e di esercitazione. Si propone che in caso di DAD il voto delle discipline che prevedono anche una valutazione scritta, sia unico e onnicomprensivo, a prescindere dal numero o dalla tipologia di verifiche svolte. Si ricorda che già dall’a.s. 2020/2021 è possibile per i docenti attribuire un peso specifico alle singole prove attraverso l’utilizzo della media ponderale prevista dal sistema di Argo.

## **Punto 6. Alunni con bisogni educativi speciali**

Come si afferma nelle Linee Guida sulla DDI: *per gli alunni BES il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.*

*Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP. Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.*

In accordo con le linee guida del MIUR si ribadisce l'importanza di una comunicazione costante con le famiglie alle quali si richiede una sostanziale partecipazione attiva nella redazione del PDP/PEI in merito alla didattica digitale.

### **Punto 7. Gestione della privacy**

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche, a cui il Liceo si atterrà.

### **Punto 8. Gli organi collegiali e le assemblee**

Per tutto l'a.s. 2021-22, nel maggior rispetto possibile delle norme di sicurezza e a massima garanzia di difesa della salute di tutti i soggetti coinvolti, si ritiene opportuno svolgere le riunioni collegiali e le assemblee, sia dei docenti che degli studenti, in modalità di lavoro agile, salvo diverse indicazioni. Potranno eventualmente fare eccezione i consigli di classe riservati alla sola componente docente.

### **Punto 9. I rapporti scuola - famiglia**

In caso di chiusura, si ritiene utile che ogni docente possa interagire via e-mail tramite Argo con le famiglie in caso di necessità di comunicazione. Si propone inoltre la creazione di uno spazio virtuale dedicato al ricevimento, previa prenotazione con le modalità già in uso nella scuola. Ogni docente individuerà due giorni mensili per conferire con i genitori nell'arco di max due ore, previa prenotazione sul portale Argo, in modalità a distanza.

Per le problematiche riguardanti l'intero gruppo classe i Rappresentanti dei genitori o degli studenti potranno rapportarsi al Coordinatore di classe.

### **Punto 10. Formazione dei docenti**

Si fa riferimento alla necessità di un'adeguata formazione per i docenti, in modo che possano rendersi competenti nell'utilizzo e nella proposta di tali metodologie innovative ed in particolare:

- Uso della piattaforma *Gsuite* con possibilità di interazione tra esperto formatore e docenti per la risoluzione dei problemi, prevedendo un momento comune e poi una distinzione per ambiti disciplinari.
- Metodologie innovative, verifiche e valutazione.

### **Punto 11. Consigli utili per la salute ed il benessere di docenti e discenti durante le attività a distanza.**



Il **tavolo** deve avere un'altezza tra i 70 e gli 80 cm e deve rendere possibile il movimento delle gambe.

Il **piano di lavoro** dev'essere abbastanza grande da contenere i dispositivi necessari, libri, quaderni e ovviamente mouse, tastiera e monitor (o il computer portatile).

Le **fonti di luce** devono provenire lateralmente ed essere di intensità pari a quella della luminosità del monitor.

Se si usano **cuffie o auricolari**, il volume dev'essere non troppo alto ma sufficiente a sentire la voce di chi sta parlando, consentendo di avvertire anche i suoni dell'ambiente circostante.

La **posizione corretta** è frontale rispetto al monitor; la colonna vertebrale e le spalle devono essere dritte, le gambe e i gomiti piegati ad angolo retto e gli avambracci paralleli al piano di lavoro. Questa posizione, benché apparentemente più scomoda e faticosa di altre, è la più fisiologica e consente di stare a lungo al computer senza fastidi. Qualora, per varie ragioni, non fosse possibile mantenere una corretta postura, è consigliato di cambiare frequentemente posizione.

Quando non è indispensabile, **allontanare il monitor** (o allontanarsi da esso) a una distanza di circa un metro.

Durante la **pausa di disconnessione** è necessario

- distogliere lo sguardo da computer, cellulare e altri dispositivi,
- alzarsi dalla sedia e camminare,
- arieggiare la stanza,
- idratarsi,
- osservare oggetti a distanza variabile possibilmente in movimento (ad es. affacciandosi alla finestra),
- effettuare movimenti con le braccia e il tronco.

## Allegato 1

VOTO	GRIGLIA VALUTAZIONE FORMATIVA DESCRITTORI	
9-10	A.	L'allievo rispetta sempre il regolamento della DDI; è sempre puntuale e partecipa alle lezioni on line e/o alle altre modalità previste dal docente con regolarità
	B.	rispetta consapevolmente le consegne
	C.	partecipa attivamente, positivamente e generosamente al dialogo educativo in ogni momento
	D.	è interessato e motivato all'apprendimento
8	A.	L'allievo generalmente rispetta il regolamento della DDI , rispetta i tempi e partecipa alle lezioni on line e/o alle altre modalità previste dal docente con regolarità
	B.	rispetta le consegne
	C.	partecipa con attenzione alle lezioni a distanza, mostrando un buon interesse per l'apprendimento
	D.	è interessato e motivato all'apprendimento
7	A.	L'allievo non sempre rispetta il regolamento della DDI, rispetta i tempi e partecipa alle lezioni on line e/o alle altre modalità previste dal docente con regolarità
	B.	talvolta non rispetta le consegne
	C.	partecipa alle attività proposte, [ma non sempre] dimostrando discreta attenzione per l'apprendimento
	D.	è parzialmente e settorialmente interessato e motivato all'apprendimento
6	A.	L'allievo rispetta poco il regolamento della DDI, rispetta poco i tempi e partecipa alle lezioni on line o alle altre modalità previste dal docente con discontinuità
	B.	spesso non rispetta le consegne
	C.	dimostra un'accettabile attenzione alle lezioni
	D.	è appena interessato e motivato all'apprendimento;
5	A.	L'allievo generalmente non rispetta i tempi e partecipa alle lezioni di didattica on line e/o alle altre modalità previste dal docente con molta discontinuità
	B.	raramente rispetta le consegne, e le giustificazioni sono sovente immotivate o pretestuose
	C.	dimostra scarsa attenzione durante le lezioni a distanza e spesso disturba le lezioni, ostacolando il dialogo educativo
	D.	è poco interessato e motivato all'apprendimento
	A.	L'allievo non rispetta il regolamento della DDI, non rispetta i tempi e partecipa alle lezioni di didattica on line e/o alle altre modalità previste dal docente in modo saltuario (< 50% di presenze );

<b>4</b>	B.	raramente rispetta le consegne, compaiono frequenti ritardi immotivati e pretestuosi nel rispettare le consegne
	C.	l'impegno nello studio e nello svolgimento dei compiti è carente
	D.	è poco interessato e motivato all'apprendimento
<b>3-1</b>	A.	L'allievo non rispetta affatto il regolamento della DDI, non rispetta i tempi e partecipa alle lezioni di didattica on line e/o alle altre modalità previste dal docente in modo molto saltuario (< 70% di presenze )
	B.	Non rispetta mai le consegne, con continui ritardi immotivati e pretestuosi nel rispettare le consegne
	C.	Non si impegna affatto e non svolge i compiti
	D.	Non è affatto interessato e motivato all'apprendimento